

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO SINDACO AL COMUNE DI DUINO AURISINA

ROMANO VLAHOV

1 . NOTA DI CARATTERE GENERALE

Bisogna urgentemente provvedere ad un'ampia disamina atta a verificare l'economicità dei servizi svolti dal Comune al fine di poterne eventualmente aumentare le potenzialità, prima ancora di dover ricorrere all'ausilio di consulenze private, un tanto a garanzia dei posti di lavoro esistenti.

Sappiamo che la precedente giunta è ricorsa in modo massiccio a consulenze di ogni tipo, ma ciò non ha provocato alcun sensibile beneficio ai cittadini, anzi, in qualche caso ha creato disservizi e spesso si è ricorso proprio ai cittadini per avere chiarezza su situazioni (vedi p.e. l'imposta ICI e sui rifiuti urbani TARSU)

I costi di tali consulenze, aggiunti a quelli del personale ed alla continua necessità di ricorrere in controversie legali, sono già da sole motivo di forte indebitamento perché superiori alle voci riferite alle entrate certe, rappresentate principalmente dalle imposte sopra elencate.

E' chiaro, dunque, che prima di considerare economie sulle spese dei servizi di normale amministrazione, si dovranno ricercare tutti i sistemi per far svolgere il lavoro ai vari uffici, dando gli incentivi necessari e nel contempo ridurre al minimo il contenzioso in essere con enti privati, anche risolvendo, dove possibile, le cause in corso con accomodamenti extra lite.

Cogliamo l'occasione per segnalare che i servizi resi dall'ACEGAS in relazione alla raccolta dei rifiuti ed al loro avvio all'inceneritore non abbia rappresentato alcun tipo di vantaggio né economico né di qualità rispetto a quello preesistentemente utilizzato dal Comune. Va considerato che anche il servizio di acquedotto sta per essere concesso (sembra senza onere alcuno a carico della stessa onnipresente ACEGAS) e noi riteniamo di batterci affinché l'acquedotto rimanga in proprietà dei comuni del Carso che sin qui nell'arco di molti lustri ne ha garantito la funzionalità e la qualità a tutela della salute pubblica.

2. UFFICIO EDILE

Tutti sanno che nella RFVG il nostro Comune è quello che risulta essere più gravato da vincoli di ogni genere, che non permettono uno sviluppo edilizio anche minimale rispetto alla sua attuale urbanizzazione, quando invece potrebbe facilmente sostenere un aumento della popolazione residente. Ciò porterebbe ad un incremento delle entrate delle casse comunali ed ad una più equa distribuzione delle imposte.

La complessità amministrativa, attraverso lacci e laccioli imposti al cittadino, ha reso l'atmosfera insostenibile, andando spesso a screditare l'ufficio preposto all'edilizia. Il fatto che il suo principale responsabile oggi abbia scelto il contratto part-time, non lascia sperare in un maggiore contributo per il cittadino, semmai il contrario...

Il nostro programma è teso a dare l'incarico apicale di questo ufficio a persona diversa, che possa dedicarsi a tempo pieno, così da garantire la massima attenzione alle richieste dei cittadini.

Tutte le pratiche in sospeso, tutti i ricorsi dovranno essere risolti nel più breve tempo possibile, inoltre l'ufficio edile dovrà dotarsi di un archivio tavolare e catastale, in modo da seguire in ogni momento le varie attività a carico delle superfici private e pubbliche del territorio, dando modo al

cittadino che lo richieda di essere informato sulle eventuali servitù, pesi ipotecari, usucapione, vincoli permanenti o temporali, ecc.

Vanno risolti problemi di rilascio certificati di abitabilità che pendono in molti casi da anni, vedi ad es. i condomini "Segesta", "Petra" ed il nuovo borgo di Visogliano, dove più di quaranta ville a schiera rimangono in uno stato di provvisorietà.

Duino Aurisina non è dunque solo "baia di Sistiana", su cui si è cucito su misura prima la variante 18 al PRG ed oggi anche un Piano particolareggiato di iniziativa privata.

Duino Aurisina è anche e soprattutto un insieme di centri urbani, dove il residente ha bisogno di costruire la casa per i propri figli, ricavare una verandina. S'impone inoltre la revisione del piano regolatore per migliorare la comprensibilità della normativa riguardo la definizione della volumetria e delle superfici utili e dei criteri per l'edificazione in generale. Il tutto per una migliore utilizzazione degli edifici esistenti e delle aree edificabili.

3. REGOLAMENTO COMUNALE, AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA

Alla luce delle vicende che hanno coinvolto questa e le precedenti amministrazioni comunali, si rende necessario ripristinare un clima di legalità e correttezza tale da ridare fiducia ai cittadini.

Tutto ciò impone l'adozione di nuove e più trasparenti regole di gestione del Comune fondate su criteri di buon governo e soggette al controllo da parte dei cittadini.

L'intendimento potrà essere raggiunto nei seguenti modi :

- a. Revisione dello Statuto Comunale
- b. Istituzione del difensore civico
- c. Istituzione di un nuovo albo dei fornitori
- d. Istituzione di un nuovo albo per gli incarichi professionali con criteri di rotazione
- e. Istituzione di "un pronto Comune" come da progetto ANCI
- f. Istituzione di una consulta delle associazioni
- g. Revisione della gestione amministrativa della casa di riposo fratelli Stuparich con conseguente annullamento della forma istitutiva attuale, del suo consiglio di amministrazione e nomina diretta da parte del Comune degli organici dipendenti.
- h. Regolamentazione dei movimenti di Cassa giustificati sotto voce "Determine", in modo da definire dei budget di spesa atti a supplire alle piccole spese , budget definiti e sotto responsabilità diretta del dirigente dell'ufficio così da non ammettere sospesi di cassa.
- i. Sulle scorta della legge 441/82 che recita " I titolari di cariche direttive ed elettive devono dar conto pubblicamente della loro situazione patrimoniale" il nostro impegno sarà quello di rendere tale norma esecutiva entro quattro mesi dal mandato.
- j. Pubblicazione dei verbali del Consiglio e degli Atti derivanti da quest'ultimo attraverso un "Bollettino Comunale" o attraverso apposite convenzioni da stipularsi con la stampa locale
- k. Promuovere assemblee cittadine e rionali per un costante confronto tra i cittadini e l'amministrazione comunale
- l. Semplificazione dell'uso interno all'amministrazione del linguaggio retorico e comprensibile solo e non sempre dagli addetti ai lavori. Gli atti emessi dal Comune dovranno esprimersi nella lingua parlata attualmente e quindi di facile comprensione ed immediato riscontro da parte dei cittadini

4. BILANCIO

Su questo punto è giusto che il cittadino conosca che i tagli operati dallo Stato alle Regioni e dalle Regioni destinati ai Comuni per la gestione corrente creeranno una situazione di grave squilibrio delle reali disponibilità finanziarie (se ce ne sono) , anche perché bisogna registrare che, sino ad oggi, i bilanci di previsione sono certamente sovrastimati rispetto alle reali capacità

impositive del Comune. Dopo un'attenta analisi della situazione patrimoniale sarà nostra cura valutare la possibilità di adottare interventi straordinari volti alla vendita di quelle unità immobiliari che non rivestono interesse sociale. Al tempo stesso prenderemo in esame l'eventualità di procedere all'assegnazione in proprietà degli alloggi comunali attraverso il riscatto degli assegnatari sempre nel rispetto delle esigenze degli anziani e dei meno abbienti. Inoltre allo stato attuale si riscontra che le spese per consulenze sia tecniche che legali, se aggiunte a quelle del personale, danno una spesa globale che a nostro avviso supera di gran lunga le entrate certe (vedi principalmente ICI e TARSU). Siamo dell'avviso che un corretto uso dei consulenti debba essere fatto solo quando un dirigente dipendente ne faccia esplicita e motivata richiesta al sindaco, alla giunta ed al consiglio tutto. Ci impegniamo, quindi, nel breve periodo a procedere alla razionalizzazione della spesa ed al riequilibrio tra questa e le entrate, in un quadro globale volto a garantire in primo luogo i livelli occupazionali attuali.

5. RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI POLIZIA URBANA

Il nostro programma prevede un potenziamento di questo corpo di polizia anche perché il fenomeno della clandestinità trova facile accesso attraverso i boschi che inglobano i confini di Stato con la vicina Slovenia, pertanto la costante presenza dei ns. vigili motorizzati nei villaggi più prossimi al confine sarebbe di garanzia per i residenti e nel contempo, attraverso collegamenti radio, diventerebbero un vero e proprio supporto agli organi di polizia preposti al compito d'intercettazione dei clandestini stessi.

La formazione di questo nucleo di polizia urbana mobile potrebbe identificarsi in una specie di Vigile di quartiere, perché la sua costante apparizione giornaliera nei borghi carsici, andrebbe a raccogliere anche le immediate necessità dei cittadini, in specie nei casi d'urgenza.

Nelle borgate maggiori intendiamo invece istituire il vigile stanziale o di quartiere laddove appunto per attività commerciali, scuole, asili, e traffico, la sua presenza sia indispensabile nell'arco della giornata. E' chiaro dunque che, oltre ai lavori che già vedono impegnati i nostri Vigili, sicuramente in modo massiccio, per raggiungere lo scopo si dovrà aumentare il numero dell'organico e le dotazioni necessarie. Pensiamo però che ciò valga bene la spesa, anche se a scapito di qualche ricca consulenza, o di qualche oneroso patrocinio del tipo gemellaggio con Ronda, villaggio spagnolo vicino a Malaga... O iniziative del tipo "da Cherso al Carso"... per citare solo qualche esempio delle operazioni della giunta Vocci e non certo fra le più costose per il Comune di Duino Aurisina.

6. SERVIZI CIMITERIALI.

E' noto a tutti quanto sia carente la manutenzione di alcuni cimiteri, come pure è sentita la mancanza di una cappella mortuaria che consenta le onoranze ai defunti al momento del funerale, senza costringere parenti ed amici a recarsi a Monfalcone o Trieste, con i disagi e la confusione conseguenti. E' nostra intenzione porre rimedio all'attuale situazione attraverso i cambiamenti che si renderanno necessari.

Anche il pagamento del servizio di luce perpetua va ripristinato nella forma preesistente quando un incaricato usufruiva di un locale presso i vari cimiteri dove veniva effettuata la raccolta dei canoni.

Riteniamo pertanto che l'obbligo di affidare il servizio di trasporto delle salme all'ACEGAS sia un aggravio per le spese comunali e per le successive ricadute delle stesse sulle spalle dei residenti. Sarà nostro compito risolvere questo problema seppure con i costi d'impianto iniziali che si dovranno affrontare, ben consci che data l'incidenza di tali oneri, potranno essere ammortizzabili entro tempi ragionevoli.

7. POLO RELIGIOSO

E' nostra intenzione appoggiare e dare la massima accelerazione all'iter per la costruzione della chiesa di Sistiana collocata in prossimità della stazione di servizio Esso, che dovrà diventare non solo centro religioso, ma anche il "centro del paese", piazza del paese che, contrariamente a tutti i paesi, manca a Sistiana.

Verrà inoltre valutato assieme al sig. parroco la disponibilità per l'utilizzo delle attuali strutture della parrocchia in Borgo S. Mauro come centro di aggregazione per ragazzi e giovani e centro di attività sportive.

Considerando la formazione di questo centro del paese, è nostra intenzione provvedere alla risistemazione dell'area circostante ivi compresa la sistemazione della scalinata che porta a Sistiana mare, la modifica degli scoli delle acque piovane nella parte alta della scalinata stessa, perché allo stato attuale rappresenta un notevole pericolo specialmente per i bambini. Sarà ovviamente presa in considerazione la sistemazione del bosco con una accurata pulizia del sottobosco con mantenimento delle sole specie arboree autoctone e ripristino dei vecchi sentieri.

Si dovrà tener conto anche della richiesta di oltre 500 firmatari la petizione riferita allo stato dei marciapiedi e della zona commerciale prospiciente e delle frequenti esondazioni di acque piovane all'interno dei negozi con grave disagio per i passanti e danni economici ai commercianti.

Si dovrà, inoltre, tener conto di spostare i parcheggi a spina di pesce lato negozi perché attualmente le macchine invadono il marciapiede rendendo difficoltoso il transito ai pedoni.

Questa attenzione alla realizzazione dei marciapiedi e al superamento delle barriere architettoniche sarà estesa a tutto il comune nei centri abitati dove mancano.

8. SANITA' - ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI

E' nostro convincimento che la Casa di riposo "F.lli Stuparich" è parte fondamentale ed irrinunciabile dell'attività socio - assistenziale per gli anziani del nostro Comune di Duino Aurisina e che gli interventi sociali rivolti alle persone anziane in ogni modo bisognose di tutela e assistenza sanitaria e a tutte le persone ad alto rischio invalidante rappresentano un tema di civiltà che alla fine riguarda tutti i cittadini che hanno cuore il bene della comunità cui appartengono.

Programma:

1. Ottimizzazione e valorizzazione della casa di riposo che deve offrire ospitalità e degenza, secondo gli standard di comfort alberghiero e in modo permanente o transitorio, agli anziani in condizioni psicofisiche di autosufficienza, di parziale autosufficienza e di non autosufficienza ma con parametri vitali stabilizzati, che necessitano di supporto per svolgere le loro attività quotidiane della vita e per le quali si sono verificate quelle situazioni per cui la loro permanenza nell'ambiente familiare si è resa difficile se non impossibile;
2. Possibilità di accoglienza temporanea breve, con modulo di sostegno sociale o riabilitativo, per quegli anziani che necessitano, per cause contingenti, limitati periodi di assenza dalla propria dimora o che necessitano di cure riabilitative in seguito a fatti patologici acuti o riacutizzati;
3. Istituzione del "Centro Diurno" per accogliere gli ospiti durante l'arco della giornata con le stesse modalità di cura e di riabilitazione degli ospiti ricoverati;
4. Potenziare e razionalizzare la palestra con mezzi idonei e personale qualificato per il mantenimento ed il recupero motorio dell'anziano ricoverato ma anche con il servizio a pazienti esterni;
5. Istituzione di un gruppo apicale con funzioni di direzione formata da:
 - a) Direttore d'Istituto;
 - b) Direttore Sanitario;
 - c) Responsabile infermiere ;
 - d) Responsabile del personale

- e) Medici specialistici (dietologo, fisiatra, geriatra) in sostituzione dell'attuale consiglio di amministrazione . Tale gruppo di lavoro avrà il compito di esprimere e valutare pareri vincolanti su:
- Ammissione dimissioni degli ospiti;
 - Elaborazione dei piani assistenziali individuali;
 - Piani di lavoro e di turnazione del personale adeguati al servizio da svolgere, con un rapporto ottimale tra personale - presenza dell'utenza e al bisogno assistenziale degli ospiti accolti;
 - Controllo della qualità del lavoro svolto dal personale;
 - Collaborazione con gruppi di volontariato;
 - Definizione degli obiettivi da raggiungere e verifica periodica dei risultati.
6. Incentivazione della partecipazione dei familiari alla conduzione della casa di riposo tenuto conto dell'enorme importanza per l'anziano di mantenere un rapporto costante con il tessuto familiare di appartenenza . I familiari devono partecipare attivamente ed essere coinvolti in tutti gli aspetti riguardanti i loro congiunti soprattutto nello scambio delle necessarie informazioni di carattere sia sociale sia sanitario sempre comunque nel rispetto della "privacy".
7. Attivazione del servizio di animazione, di terapia occupazionale e del tempo libero;
8. Sul territorio si insedieranno due nuovi ambulatori medici di medicina di base , al Villaggio del Pescatore e nel territorio di Malchina / Ceroglie, attualmente sguarniti;
9. Istituzione di un servizio di assistenza domiciliare sanitaria e di recupero funzionale per chi è impossibilitato ad accedere alla struttura preposta;
10. Collaborazione ed integrazione con l'azienda sanitaria triestina per una proficua assistenza sul territorio e la concessione di personale fisioterapico e tecnico.

9. TURISMO

La formazione di un assessorato al turismo si rende quanto mai necessario, anche in virtù degli entranti piani di sviluppo della Baia di Sistiana e del Villaggio del Pescatore.

- BAIA DI SISTIANA

Dopo le varie situazioni fallimentari che in passato hanno determinato uno stato di progressivo degrado ed abbandono della Baia, oggi, tenendo in poco conto le molteplici necessità dei residenti, si propongono al vaglio della gente megaprogetti sostenuti quasi esclusivamente da denaro pubblico coinvolgendo, inoltre, grosse parti di territorio di proprietà demaniale, cioè pubblica.

Le nostre proposte tendono a dare una sistemazione razionale al piano del porto secondo le seguenti priorità:

- a- mantenimento della destinazione d'uso della spiaggia a fruizione libera e di ristorazione di Castelreggio, dando a quest'ultima anche la disponibilità di proporre la vendita di prodotti inerenti la balneazione. Va inoltre caldamente sostenuta la costruzione di una piscina terapeutica ad uso dei disabili e di quanti necessitano di quel tipo di cure, il tutto supportato da specialisti del ramo. Sarà nostro interesse promuovere ogni iniziativa, con i privati e gli enti interessati, per l'utilizzo di detta struttura anche nel periodo invernale.
- b- È imperativo che venga realizzato nel breve quanto già approvato dalla variante 18 del P.R.G.C. che prevede il prolungamento della spiaggia di Castelreggio e della diga foranea lato est, al fine di ridurre l'impatto ondoso all'interno del porto durante le frequenti libecciate che, oltre a danni materiali, più volte ha messo a rischio della vita i giovani allievi delle società nautiche. Nel fronte a mare del suddetto prolungamento troverebbero adeguata sistemazione tutte le società nautiche in un unico polo.
- c- Per quanto attiene alla ricostruzione dell'ex albergo austriaco, andranno mantenute le strutture architettoniche esistenti, a fronte della legge sulla conservazione dei beni storici e

architettonici. La variante 18 prevedeva una possibilità di ormeggio prospiciente l'ex albergo e non la costruzione di un porticciolo a suo uso esclusivo. Difatti si ritiene che un porticciolo all'interno del porto limiterebbe ulteriormente il poco spazio destinato alla manovra delle imbarcazioni.

- d- Va garantita la mobilità all'interno della baia, i parcheggi pertinenziali, il mantenimento delle attività commerciali esistenti e la realizzazione di servizi idonei compresi servizi igienici pubblici gestiti dal comune.
- e- Il comune deve continuare a mantenere la propria presenza in baia, laddove vigente con proprietà o concessione.
- f- Provvedere alla tutela dei residenti entro l'area circostante la cava di Sistiana dai rischi connessi all'esplosioni di mine, dove il Comune deve farsi garante nei confronti dei suddetti abitanti tramite una garanzia fideiussoria che comprenda gli eventuali danni arrecati.
Dopo questa breve e coincisa ripetizione di cose dette e ridette dobbiamo nostro malgrado aderire alla risoluzione presa dal Ministero dei Beni Culturali che ha respinto l'ultima Variante al Piano Particolareggiato approvato dalla Giunta Ret che blocca l'intera proposta e ci auguriamo di poter intervenire a porre anche noi le giuste osservazioni in specie il documento di Convenzione tra Comune di Duino Aurisina e la proprietà della Baia e della Cava di Sistiana, tale da cementare il potere del pubblico ed in particolare dei residenti nella libera e sicura fruizione del litorale marittimo.

- VILLAGGIO DEL PESCATORE (porto di 2^a categoria)

- a- Situazione attuale inerente il settore pesca e mitilicoltura; promuovere ogni iniziativa atta a risolvere i problemi inerenti le certificazioni sanitarie. E' necessario risolvere a monte il problema microbiologico dovuto agli scarichi fognari dell'intero Comune che, nel fluire a mare con cattiva depurazione o senza, creano allarme biologico sui prodotti ittici. Promuovere incontri con altri soggetti del settore per trovare assieme soluzioni sia a garanzia del prodotto quanto alla sua commercializzazione. Il nostro Candidato Sindaco potrà avvalersi della sua qualifica di ufficiale sanitario per risolvere ogni contenzioso che dovesse insorgere su mere interpretazioni teorico - burocratiche, che nulla possono incidere sulla sicurezza del prodotto ai fini dell'alimentazione umana.
- b- Adeguamento rete fognaria con collegamento ad un nuovo depuratore.
- c- Prolungamento della banchina lato sud come da progetto già approvato, per permettere lo scarico del pescato ed il relativo carico sui mezzi di trasporto. E' quindi necessario anche prevedere interventi di dragaggio ai fini di permettere l'accesso ad imbarcazioni di maggior pescaggio .
- d- Situazione sanitaria, rendendo funzionale l'ambulatorio sanitario di medicina di base con supporto socio assistenziale adeguato.
- e- Supporto alle associazioni sportive già presenti sul posto.
- f- Aumento dei posti d'ormeggio con consolidamento delle opere a mare.
- g- Vedi paragrafo relativo alla "Valorizzazione delle risorse culturali".
- h- Il nostro programma prevede, pertanto, tutti gli interventi e convenzioni con gli enti interessati a portare a compimento i suddetti punti.

10. FOCI/PARCO DEL TIMAVO

Valorizzazione turistica, previa bonifica dagli inquinanti, del parco del Timavo con le relative foci.

11. SENTIERISTICA

Riutilizzo dei vecchi sentieri sul Carso con la trasformazione di alcuni in piste ciclabili ed altri adattati per escursioni a cavallo, che potrebbero contribuire ad uno sviluppo turistico della parte alta del territorio poco conosciuta, pur avendo una notevole bellezza paesaggistica.

Per incentivare tale utilizzo è necessario che vengano realizzati in prossimità della partenza e/o arrivo dei sentieri opportune aree destinate a parcheggio con piccoli centri di sosta e di ristoro gestiti dai produttori locali che parteciperebbero così anche alla corretta gestione dei siti.

12. COLLEGAMENTO MARE - MONTI.

Di fatto il territorio comunale risulta diviso essenzialmente in due zone, essendo attraversato in senso est-ovest da importanti vie di comunicazione sia stradale che ferroviaria. Occorre, pertanto, dare continuità al territorio sull'asse mare - monti ai fini di :

a- Migliorare il collegamento di tutte le frazioni con una migliore percorribilità del territorio non solo da parte dei residenti, ma anche per i fruitori turistici.

b- Quanto sopra comporterebbe ulteriori vantaggi anche per gli spostamenti e la sicurezza degli animali del nostro territorio.

In quest'ottica è indispensabile dare la piena fruibilità dei sottopassi esistenti sotto l'autostrada e la ferrovia, utilizzandoli pienamente ai fini del passaggio di persone (piste pedonali e ciclabili) o di reti di pubblica utilità.

In alcuni casi particolari occorrerà provvedere alla realizzazione di nuovi sottopassi o sovrappassi, es. l'incrocio con la ferrovia a San Pelagio.

13. TRASPORTI PUBBLICI

a. Un servizio-navetta ottimizzerebbe la raccolta delle utenze dai principali borghi carsici dell'Altopiano occidentale e le convoglierebbe ai capolinea delle linee di autobus attualmente in funzione. Il Comune, attraverso la stipula di una convenzione con Trieste Trasporti e l'uso dei propri scuolabus o mezzi simili, faciliterebbe gli spostamenti dei residenti ed allevierebbe il carico di mezzi privati gravanti su Trieste.

b. Ci si impegna a concedere licenze ai taxisti che facciano richiesta per operare a Sistiana e nell'ambito del territorio comunale.

c. Ci si impegna ad agire nei confronti delle Ferrovie statali affinché vengano ripristinate le fermate presso le stazioni dei centri urbani del nostro Comune a servizio di studenti e lavoratori pendolari e, come già in passato, a concedere in gestione a privati il bar della stazione di Visogliano, oggi abbandonata e versante in uno stato di insostenibile abbandono a pesante detrimento delle famiglie residenti nei dintorni.

14. METANIZZAZIONE.

Gli stessi sottopassi renderebbero possibile collegare alla rete del metano le zone sovrastanti la ferrovia attualmente non servite. Ovviamente si dovrà procedere anche al completamento della metanizzazione di tutte le altre zone al momento prive di questo servizio.

15. PIANI CAMPEGGI

Premesso il gradimento di questo tipo di strutture, occorre tuttavia che il loro impatto sul territorio sia compatibile e tenga conto degli aspetti ecologici, ambientali, paesaggistici, igienico - sanitari e soprattutto della sicurezza. Occorre predisporre un opportuno piano che interessi tutto il territorio comunale, senza escludere la creazione di nuove strutture e/o la chiusura o il ridimensionamento di alcune di esse.

Per quanto riguarda il progetto del piano particolareggiato del territorio, sarà comunque nostra cura provvedere affinché il Comune, come garante e titolare della maggioranza delle superfici, presenti un unico piano particolareggiato che configuri in un progetto globale lo sviluppo

urbanistico e turistico, considerando non solo la fascia costiera ma estendendosi anche all'entroterra.

16. AMBIENTE

- a- Cave: utilizzazione ottimale e compatibile delle cave esistenti con ripristino delle cave dismesse e relativa utilizzazione a fine didattici e turistici ecc., creando le condizioni di un ottimale impatto paesaggistico.
- b- Esame approfondito e scientifico degli impatti ambientali delle vie di scorrimento esistenti nel comune (autostrada, statale, ferrovia) con realizzazione di opere per la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico. In proposito va completato il piano di zonizzazione per definire tutte le aree da bonificare dai rumori causati dal traffico veicolare in corrispondenza delle aree residenziali ed installazione di opere di protezione da far erigere dagli enti responsabili (Autovie Venete) con il coinvolgimento della Regione.
- c- Incentivazione anche economica della manutenzione fondiaria (in particolare boschiva) ai fini turistici e di prevenzione incendi.
- d- Soluzione definitiva del problema degli elettrodotti che, oltre a provocare campi elettromagnetici lesivi della salute, sono fonte anche di danni agli impianti elettrici delle abitazioni nelle zone circostanti. Sarà nostra cura batterci per l'interramento della linea di alta tensione che dal pilone 47 al pilone 48 attraversa la zona di Visogliano, per i seguenti motivi :
 - Pericolo immediato di folgorazioni , che vengono scaricate all' interno delle abitazioni, con grave rischio per l' incolumità dei cittadini, oltre ai danni materiali subiti
 - Già nel gennaio del 1999 il Sindaco Vocci dichiarava a più organi di stampa che il problema d'interramento della linea nel tratto descritto al precedente punto, sarebbe stato risolto a breve dato l'alto grado di pericolosità.... A tutt'oggi la situazione permane senza il ben che minimo cambiamento.
 - E' urgente dare una risposta coerente, da parte di tutti gli Enti interessati, all ' esposto popolare dei cittadini di Visogliano presentato nel lontano 29.06.2000 al quale è seguito regolare denuncia alla Procura della Repubblica, ad oggi senza esito, per quanto riguarda la pericolosità e l' incolumità dei cittadini dalle folgorazioni, mentre per quanto riguarda i campi elettromagnetici si è espressa solo l' Arpa ed in modo, a nostro avviso, non convincente.
- e- Razionalizzazione e controllo delle discariche comunali limitandone l'uso ai materiali inerti prodotti nel comune e nei comuni limitrofi e assicurando il non-inquinamento del sottosuolo carsico.
- f- Raccolta differenziata: potenziamento del livello di raccolta agendo su due diversi livelli : aumento del numero dei cassonetti presenti sul territorio comunale ed introduzione di un sistema di raccolta selezionata presso le abitazioni dei cittadini su base volontaria ed incentivata.
- g- Compostaggio : Introduzione di un sistema di raccolta presso le abitazioni private incentivando il sistema con la concessione di raccoglitori idonei a prezzo agevolato mediante una vendita promozionale sostenuta dall' intervento del comune stesso. Il sistema, una volta sperimentato, potrebbe ridurre i costi comunali di raccolta rifiuti dando così possibilità di ridurre la stessa imposta pro capite (TARSU), oltre al vantaggio di produrre a domicilio fertilizzanti altamente ecologici.
- h- Estensione della rete fognaria con potenziamento del sistema di depurazione e collocamento dei depuratori nelle zone basse del territorio.
- i- Miglioramento del sistema di protezione civile con particolare riferimento alla prevenzione degli incendi boschivi.

17. AGRICOLTURA

La variante 18 al PRGC votata dal Consiglio in data 29 - 30.09.1999 ha creato molti, troppi vincoli in questo settore ed in quello dell'allevamento. E' nostra idea sostenere queste attività liberalizzando ed incentivando il più possibile il settore privato, per far sì che possano sorgere piccole aziende, sparse in modo sostenibile sul territorio e che queste ultime puntino non tanto sulla quantità quanto su prodotti di alto contenuto qualitativo e possibilmente legati alle tradizioni enogastronomiche locali.

Il comune dovrà patrocinare altresì ogni sforzo teso a realizzare iniziative di mercatini promosse dai comuni censuari di Medeazza, Ceroglie, Malchina, San Pelagio, Ternova Piccola in modo tale da permettere lo smercio dei prodotti direttamente ai clienti.

Il nostro comitato si farà partecipe anche intervenendo con la Provincia e la Regione FVG per istituire un servizio veterinario in loco che sia disponibile per interventi in orario normale quanto in quelli urgenti fuori orario.

Vanno inoltre prese in considerazione altre attività florovivaistiche che già risultano presenti sul territorio, ma che, grazie ai vincoli della variante 18 al PRGC, non riescono ad espandersi e/o a creare nuove serre.

Saremo inoltre sensibili a sviluppare tutti quei progetti che beneficiano degli aiuti comunitari in direzione di particolari produzioni agricole.

18. FRAZIONI COLLINARI

Appare chiara la loro vocazione residenziale, agricola e turistica ma è necessario mantenere prioritariamente le caratteristiche ambientali ed architettoniche originarie, preservando le peculiarità autoctone, dando anzi continuità al territorio che attualmente si trova oltre confine.

Di particolare interesse potrebbe essere una ulteriore facilitazione dei passaggi transfrontalieri allargando nei tempi e nelle modalità la fruizione dei valichi di 2^a categoria e ripristinando alcuni collegamenti minori, ma di interesse turistico, che sono stati condizionati dalla linea di frontiera.

A titolo di esempio si vorrebbero ripristinare il collegamento Ceroglie - Medeazza che per piccola parte scorre in territorio Sloveno a nord del Monte Ermada .

19. MONTE HERMADA

E' nostro programma sviluppare sotto l' aspetto storico, turistico ed ideale questo sito ricco di memorie storiche e di bellezze ambientali/paesaggistiche proiettandolo verso una migliore fruizione ed arricchendolo di nuovi contenuti. E' nostra intenzione perciò realizzare la "Vedetta della Pace" da cui spaziare la vista a 360° dalle Dolomiti, alle Alpi Giulie, al Carso, al Mare, facendola diventare punto di incontro tra le diverse popolazioni in un quadro di rinnovata pace e collaborazione.

20. PARCHI GIOCHI E RICREATORI

Sembra impossibile che nel nostro Comune fino ad oggi nessuna amministrazione abbia pensato all' istituzione nelle borgate principali o nelle immediate vicinanze di piccoli parchi giochi attrezzati, facilmente realizzabili con prefabbricati di tipo industriale, che possano attrarre l' interesse dei bambini e che permettano allo stesso tempo la socializzazione degli accompagnatori, genitori e nonni, dando anche a questi ultimi l'opportunità di una panchina per dialogare ed insieme assistere ai propri figli/ nipoti.

Quanto sopra comporterebbe un investimento modesto, ma che offrirebbe valide alternative per la valorizzazione del tempo libero anche sul proprio territorio.

Si pensa che un minimo di tre siti siano sufficienti a coprire le necessità. Per il mantenimento ed il controllo di detta iniziativa si pensa di ricorrere ad un sorvegliante, nelle ore diurne, per ogni parco. Detto personale dovrà essere di fiducia del Comune o reperito all' interno di un gruppo di volontari residenti ed ufficializzati dallo stesso.

Considerando il numero degli edifici scolastici non utilizzati ed insistenti sul territorio comunale è nostro proposito utilizzare una di queste strutture, il più possibile centrale rispetto alle zone più densamente popolate, per istituire la "vecchia" ma pur sempre valida istituzione del Ricreatorio Comunale dove i genitori possano affidare i propri figli con le garanzie del supporto "Doposcuola" e quello ludico, unendo così la formazione e l'attività fisica .

21. TEATRO - CENTRO CULTURALE

E' una necessità particolarmente sentita nel territorio ed indispensabile per lo sviluppo culturale della collettività .

E' nostra ferma intenzione acquisire la struttura della Lega Nazionale e quindi attrezzarla adeguatamente, mettendola a disposizione di tutte le associazioni interessate allo spettacolo ed alla formazione culturale.

22. SALA C.E.O. DI BORGO SAN MAURO

E' una struttura non sufficientemente utilizzata, che si presterebbe molto bene quale centro di socializzazione. A tal fine sarà necessario attrezzarla adeguatamente per poterla utilizzare in manifestazioni di livello, a vantaggio della comunità e dei circoli culturali e ricreativi .

23. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI

I cittadini del Movimento Libertà è Partecipazione nel rispetto della singolare identità naturalistica, paesaggistica e storica del territorio comunale, ne vogliono promuovere la conoscenza e fruibilità da parte di tutti conservando e tutelando i beni di valore ambientale e storico. Attenti al delicato equilibrio di questa striscia di Carso, fortemente antropizzato e su cui già grava il carico turistico della contigua Trieste, rifiutiamo la logica della speculazione economica e le opponiamo la limitazione degli interventi sul territorio, riqualificando e potenziando le risorse sottostimate, con l'attivo coinvolgimento di scuole ed associazioni nella promozione di iniziative didattiche, divulgative, ricreative.

a. REALIZZAZIONE DI ITINERARI PER LA FRUIZIONE PUBBLICA DEI SITI AD INTERESSE PALEONTOLOGICO, SPELEOLOGICO, ARCHEOLOGICO, con sistemazione urbanistica delle vie di accesso rispettosa delle norme ed attenta a valorizzare gli elementi significativi della natura e del paesaggio, anche mediante l'esposizione di tabelle illustrative e ricostruzioni in scala. La attuazione potrebbe coinvolgere scuole ed associazioni tanto nella progettazione quanto nella realizzazione pratica nonché nella gestione e nella promozione al pubblico. L'aspetto economico procederebbe con sinergia tra enti pubblici, cui risulta assegnata funzione culturale, attività di volontariato e sponsorizzazioni private.

- In una ex-cava presso il Villaggio del Pescatore è stato scoperto lo scheletro fossile di un adrosauro. Si deve premettere che scientificamente la scoperta ha valore significativo per la spiegazione dell'origine geologica del Carso e per le teorie sulle terre emerse. Osservando che gli strati di pertinenza al ritrovamento sono piuttosto circoscritti, ci appare velleitario l'ipotizzare a priori una concentrazione di decine di fossili di valore simile. Pertanto, si deve gradualmente procedere con le indagini di scavo , senza anteporre come priorità assoluta la costruzione di un museo-parco tematico più hotel in joint - venture pubblico-privato. Questa dubbia operazione culturale, pur accostabile ad altre rare esperienze nel mondo, sarebbe diretta ad un target tipico: il turismo scolastico, che in Italia comporta una ricaduta economica piuttosto limitata, sia come capacità di spesa sia come estensione temporale delle presenze (solo i mesi primaverili). Di conseguenza, riscontrandosi sulla questione un'aperta opposizione da parte della comunità residente, la zona della cava

dismessa potrebbe ospitare contemporaneamente sia l'area degli scavi sia ulteriori utilizzi necessari alla cittadinanza.

- Pesci fossili identificati nella cava di Sistiana, pesci fossili in Velike Nive - Aurisina , dove affiora anche la selce, fenomeni carsici e grotte, come le Torri di Slivia, la grotta Lindner a San Pelagio, la Fovea Sassosa ad Aurisina, la grotta Nemez, ad Aurisina Stazione, la grotta Valentina a Sistiana, la grotta del Pettiroso, hanno bisogno di migliorare la loro accessibilità viaria e di essere bonificati dall'immondizia
- Un sito da valorizzare con attenzione è la Caverna Pocala, Aurisina Iscek, ancora indagata da uno scavo stratigrafico e da sezioni di carotaggio, con lo scopo di renderla uno scavo didattico e che riscuote grande affluenza da parte delle scuole della provincia di Trieste. Centinaia di fossili di ursus spelaeus ed altri animali della fauna glaciale ed interglaciale (renna, stambecco, ghiottone, uomo), oltre a valutazioni di carattere geologico sulle modifiche del corso del Timavo, la rendono uno scavo di successo. Situata nel tipico Carso rurale, è gradevole da visitare ed accessibile anche a chi ha problemi motori. Le strade rurali di accesso necessitano di manutenzione, non più svolta dagli agricoltori e di un allargamento e appianamento dell'ultimo tratto. Sorprendentemente fino ad oggi la associazione che ha eseguito le indagini ha goduto di minimo finanziamento.
- Una serie di siti raggruppabili come luoghi della fauna del quaternario, un bel tema per lo sviluppo di una mostra museale, sono la breccia delle foci del Timavo, con zanne di elefante preistorico; la breccia di Slivia con cavallo e rinoceronte e ippopotamo; la
- breccia di Visogliano, scavata dall'Università di Pisa con i resti fossili del secondo uomo più antico d'Italia, risalente a 600.000 anni fa, oltre ai rari resti di micromammiferi. Poiché tali scavi sono chiusi al pubblico si propone di mantenere un dialogo tra studiosi e comunità, promuovere visite e proiezioni, proporre la possibilità di trasformare la grotta in sito didattico.
- I siti di preistorici e romani come i due Castellieri di Slivia, la casa romana della torre piezometrica di Sistiana, la casa Pahor, il Palazzo di Attila ed il Pozzo dei Romani al Villaggio del Pescatore dovrebbero essere devegetalizzati, resi accessibili e illustrati da tabelle. Promuovere eventuali nuove campagne di scavo.
- Valorizzare l'interesse per la Mansio del Randaccio e per la grotta del Mitreo unificandole in un unico percorso di visita per mezzo di un nuovo sentiero, passante sotto l'autostrada, che necessita di un breve allargamento dell' attuale pista, curando periodicamente la devegetalizzazione degli scavi e delle vie di accesso, ripristinando reti e cancelli di protezione, valutare l'opportunità assieme alla Soprintendenza di prendere in gestione le visite dell'area.
- Stilare e pubblicare una mappa, in base agli studi ed alle segnalazioni, dei tracciati delle strade romane/medievali riconoscibili in vari punti del Comune, devegetalizzare i punti salienti e, dove necessario, ripristinare i sentieri di accesso
- Rendere conosciute e se possibile visibili le testimonianze archeologiche obliterate dagli edifici moderni, recuperando la conoscenza delle testimonianze del nostro passato

- b. REALIZZAZIONE DI SEDE ESPOSITIVA TESTIMONIALE ED ETNOGRAFICA SULLE ATTIVITA' DI CAVA E SULLA TECNOLOGIA DELLA CALCE in sede da appurarsi, per raccogliere strumenti, testimonianze documentarie, fotografiche ed interviste sulla industria principale in questo Comune nel XIX e XX sec., operando parallelamente il recupero di aree degradate e coinvolgendo in un working project la comunità di Aurisina, a partire dalle scuole. Valorizzare con necessari ripristini di vie d'accesso e con tabelle illustrative della loro tecnologia le fornaci da calce note ad Aurisina stazione e a San Pelagio.

- c. SITI DELLA GRANDE GUERRA Rendere riconoscibili ed in alcuni casi visitabili le più significative postazioni, trincee, tunnel ed altri manufatti della I Guerra Mondiale sul monte Ermada e sulle altre posizioni salienti, assieme al cimitero austro-ungarico di Aurisina stazione, col Cai XXX ottobre già operante in questa direzione e con le associazioni ex-combattentistiche, collegandosi idealmente al Centro Culturale Pubblico Polivalente del Monfalconese, erigendo in loco tabelle ricostruttive delle linee difensive, con l'organizzazione di escursioni guidate per es. durante le date commemorative delle battaglie, che autofinanzieranno gli interventi di manutenzione.
- d. PATROCINIO E CONCESSIONE DEI CONTENITORI CULTURALI per lo svolgersi di convegni, stages, mostre, manifestazioni su argomenti sensibili relativi all'area territoriale comunale; approfondendo la collaborazione col prestigioso United World College mediante la promozione costante di campus scolastici estivi per lo sviluppo degli scambi culturali giovanili internazionali, anche a carattere sportivo.

24. LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

- a. Il territorio a ns. vedere dovrà e avrebbe già dovuto, essere improntato principalmente nella direzione del turismo e dell'artigianato locale. Riteniamo che lo sviluppo possa essere di immediato realizzo, come già fatto in altre regioni montane, dove esistono innumerevoli aziende di ristorazione, che potrebbero essere indirizzate anche ad espandersi o trasformarsi in aziende alberghiere, locande o semplici pensioni di tipo agriturismo, familiare o bed - and breakfast. Questo tenendo conto della mancanza di ricettività alberghiera anche della stessa provincia ben evidente soprattutto nei periodi di fiere, convegni e congressi.
Quanto sopra ci sembra realizzabile in tempi brevi anche grazie ai previsti finanziamenti regionali ed europei nel riguardo delle comunità montane. E' quindi auspicabile pensare che a tutto ciò segua un reale sviluppo della parte costiera, con le conseguenti ricadute sulla occupazione.
- b. Sarebbe opportuno incentivare l'attività artigianale in generale , soprattutto con riguardo alle attività estrattive e della lavorazione della pietra e dei marmi, di presenza millenaria, con la creazione anche di un centro formativo dedicato a questo settore in grado di tramandarne le tradizioni.
- c. Se oggi assistiamo alla creazione di piccole zone artigianali, non ultima quella di Sgonico, sul nostro territorio, al contrario, la zona artigianale, boicottata da anni in mille maniere, ci ha lasciato in eredità solo una strada a fondo chiuso, costata alla comunità fior di quattrini, ora utilizzata solo da alcuni "fortunati" residenti.
E' intenzione del comitato risolvere questo annoso problema considerando l'apporto che potremmo ricevere dal vicino Friuli e Veneto per iniziative imprenditoriali a loro congeniali anche per la collocazione in prossimità dei confini con la Slovenia e tutto l' Est Europeo. Incoraggiati anche dalla possibilità dei previsti finanziamenti in sede regionale ed europea. Le ricadute non sarebbero limitate alla sola occupazione, ma anche alla qualificazione professionale dei nostri giovani.
- d. Si necessita di un riesame approfondito del rapporto Cartiera - Territorio ai fini di :
 - Sviluppare attività economiche indotte specialmente nel campo dei servizi collocabili nel Comune.
 - Esaminare a fondo gli aspetti ecologici individuando le possibili sinergie, esempio in materia di scarichi e depuratore comunale;
 - Possibilità di acquisto di energia elettrica a condizioni agevolate per utilizzo pubblico.

